



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**LICEO ARTISTICO STATALE "G.C.ARGAN"**

Piazza dei Decemviri 12 – 00175 ROMA (RM) Cod. Mecc. RMSD10000R ☎ 06121122470  
Sede succursale – via Contardo Ferrini 61 – 00173 Roma  
Codice fiscale 97191280581 ✉ rmsd10000r@istruzione.it ✉ rmsd10000r@pec.istruzione.it  
[www.liceoargan.gov.it](http://www.liceoargan.gov.it)

**SOTTOSCRIZIONE DELL'INTESA FINALIZZATA ALLA**  
**STIPULA DEL CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO**  
**(A.S.2018-2019)**

Il giorno cinque del mese di novembre alle ore 10,30 nell'ufficio di presidenza in piazza dei Decemviri n. 12 viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto:  
Liceo Artistico Statale "G.C. ARGAN"

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. Nicola Armignacca..... *Nicola Armignacca*.....

b) per la RSU d'Istituto i sig:

D'Agostini Palmiro..... *Palmiro D'Agostini*.....

De Prai Daniele..... *Daniele De Prai*.....

Monaco Anna..... *Anna Monaco*.....

c) i Sindacati Territoriali :

CGIL .....

CISL *Palmiro*.....

UIL *P. De Prai*.....

GILDA – UNAMS.....

SNALS-CONFALS *Anna Monaco*.....

**INDICE:**

**TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI..... 3**

**TITOLO SECONDO ~ RELAZIONI SINDACALI E DIRITTI SINDACALI..... 4**

**TITOLO TERZO - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO  
PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA.....7**

**TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO.....9**

**TITOLO QUINTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI  
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.....14**

**TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI.....15**

*[Handwritten signatures and initials]*

## TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "L.A. G.C. Argan" di Roma.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2018-2019, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula e sono validi fino al 31/08/2019. Essi si intendono comunque tacitamente prorogati fino alla stipula di nuovo contratto. Resta inteso che tutto quanto in esso stabilito si intenderà abrogato da eventuali atti normativi e/o contrattuali nazionali successivi, gerarchicamente superiori, qualora implicitamente o esplicitamente incompatibili. È comunque fatta salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali e/o su richiesta motivata.
4. Il presente contratto ha validità triennale ad eccezione delle materie economiche che hanno cadenza annuale ed esplica i suoi effetti all'inizio di ogni a.s.

### Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

### Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

*[Handwritten signatures and initials on the right margin]*

## TITOLO SECONDO ~ RELAZIONI SINDACALI E DIRITTI SINDACALI

### Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
  - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
  - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

### Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante o i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

### Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
  - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
  - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
  - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

### Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
  - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
  - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
  - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi

4

compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);

- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

#### **Art. 8 – Confronto**

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
  - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
  - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
  - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

#### **Art. 9 – Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio della scuola, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nella scuola, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

#### **Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 2 collaboratori per la sede di Piazza dei Decemviri e n. 2 collaboratori per la sede di via Ferrini, nonché n. 2 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

#### **Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25,30 minuti per dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di n. 183 unità ammontante pertanto a n. 77 ore, 2 minuti 2' e 45".

1. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
2. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

#### **Art. 12 - Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

#### **Art. 13 - Contingenti minimi in caso di Sciopero**

In occasione di sciopero, ai sensi della L. 146/90, della L. n. 83/2000 e del C.C.N.L. 15/03/2001, deve essere garantito il servizio minimo essenziale da parte del personale ATA in presenza delle sotto elencate e specifiche situazioni:

- 1) svolgimento degli scrutini;
- 2) svolgimento degli esami;
- 3) predisposizione degli atti per il trattamento economico di tutto il personale della scuola.

Al fine di garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività dirette e strumentali relative agli scrutini si rende necessaria, in caso di sciopero, la presenza a scuola di:

- n. 2 assistenti amministrativi
- n. 2 collaboratori scolastici per l'utilizzazione dei locali interessati

Al fine di garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività amministrative e gestionali relative agli esami di stato si rende necessaria, in caso di sciopero, la presenza a scuola di:

- n. 2 assistenti amministrativi
- n. 2 collaboratori scolastici per l'utilizzazione dei locali interessati

Al fine di garantire le prestazioni indispensabili o il pagamento degli stipendi ed evitare ritardi ,si rende necessaria, in caso di sciopero, la presenza di:

Direttore S.G.A.

n. 1 assistente/i amministrativo/

n. 1 collaboratore scolastico per l'utilizzazione dei locali interessati

Il Dirigente scolastico, seguendo la procedura indicata all'art. 2 dell'allegato al CCNL 26/05/1999 relativo all'Attuazione della legge 146/90, individua il personale da includere nel contingente minimo, per ogni profilo interessato, secondo quanto specificato nei commi precedenti, utilizzando, per ogni profilo interessato, i seguenti criteri in ordine strettamente prioritario:

- 1) sorteggio tra coloro che hanno dichiarato di non aderire allo sciopero;
- 2) rotazione, in ordine alfabetico, tra coloro che hanno dichiarato di aderire allo sciopero;

Il Dirigente scolastico, in caso di adesione generale, procederà alla scelta del/i nominativo/i utilizzando i seguenti criteri in ordine strettamente prioritari:

- 1) rinuncia volontaria all'adesione allo sciopero da parte del personale interessato;
- 2) rotazione, in ordine alfabetico.

I nominativi del personale inclusi nei contingenti saranno comunicati agli interessati cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero, se tutti i tempi saranno rispettati, e comunque appena il Dirigente scolastico ne avrà la possibilità. La persona individuata, entro il giorno successivo alla ricezione della comunicazione di cui al comma precedente, potrà esprimere la volontà di aderire allo sciopero, chiedendo la sostituzione. Il Dirigente scolastico provvederà a sostituirlo solo nel caso in cui ciò sia possibile.

#### **Art. 14 - Dichiarazione di adesione allo sciopero**

In caso di sciopero, ai sensi della L. 146/90, della L. n. 83/2000 e del C.C.N.L. 15/03/2001, la comunicazione prevista dall'art. 2, comma 3, dell'allegato al C.C.N.L. 26/05/1999 relativo all'attuazione della legge 146/90, deve essere presentata non prima del decimo giorno antecedente quello previsto per lo sciopero e non oltre il quinto giorno antecedente quello previsto per lo sciopero, al fine di consentire al Dirigente scolastico una ponderata valutazione della decisione e la comunicazione alle famiglie e all'AT competente circa l'eventuale modifica dell'erogazione del servizio scolastico.

#### **Art. 15 - Rilevazione della partecipazione allo sciopero**

1. Entro due giorni dalla conclusione dell'azione dello sciopero, il Dirigente scolastico dispone l'affissione all'albo della scuola dei dati relativi all'adesione allo sciopero; entro lo stesso tempo il Dirigente scolastico, su richiesta delle parti, fornisce gli stessi dati alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS.

### **TITOLO TERZO - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

#### **Art. 16 – Collaborazione plurime del personale docente**

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che

conferisce l'incarico.

**Art. 17 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

**Art. 18 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
  - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
  - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
  - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
  - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

**Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico dal lunedì al venerdì entro le ore 16.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

**Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.



## TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

### Art. 21 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/2019 è complessivamente alimentato da:
  - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
  - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
  - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
  - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
  - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

### Art. 22 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a: **88.900,96** ✓
  - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 € ...**79.432,02**.; ✓
  - b) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € ...**5.826,89**.;
  - c) per gli incarichi specifici del personale ATA € ...**3.642,05**.;

### ECONOMIE ANNI PRECEDENTI

€ . **11.192,08** .

per l'alternanza scuola-lavoro

€ 21.531,95.

### Art. 23– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

### Art. 24 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente
2. € **53.521,08** **comprehensive di economie (€ . 7.051,01)** e per le attività del personale ATA € **31.433,02** **comprehensive di economie (€ . 4.141,07)**
3. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.

4. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

#### Art. 25 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente e ATA le risorse occorrenti attraverso il funzionamento didattico A2 e le attività organizzate dalla rete di ambito.

#### Art. 26 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
- a. supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, comm. formazione classi, responsabile qualità ecc.): € 10.587.50
  - b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto ecc.): € 29.116.08
  - c. supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, responsabile integrazione alunni stranieri, supporto psico-pedagogico, responsabile viaggi d'istruzione, attività di pre-scuola e post-scuola ecc.): € 6.020.00
  - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: € 2.887.50..
  - e. attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, flessibilità oraria ecc): € 4.910.00

**Totale € 53.521.08**

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
- a. intensificazione del carico di lavoro: € 13.323.50
  - b. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica sostituzione DSGA: € ...250.00.
  - c. monte ore eccedenti € 17.859.52

**Totale € 31.433.02**

Nel caso in corso d'anno si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà ad un aggiornamento del presente accordo; il Dirigente scolastico aprirà un tavolo di consultazione sulla ripartizione con le rappresentanze sindacali firmatarie del CCNL.

#### Art. 27 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s.2018-2019 corrispondono a **€16.095.95 lordo dipendente**

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

**40% Area A: Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;**

**30% Area B: Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica;**

**30% Area C: Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.**

#### **Art. 28 - Conferimento degli incarichi**

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

### **PERSONALE DOCENTE**

Il Dirigente Scolastico individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari sulla base delle attività necessarie allo svolgimento dell'azione didattica, delle indicazioni contenute nei progetti, della disponibilità degli interessati e delle diverse professionalità secondo i criteri si seguito indicati:

1. la disponibilità a collaborare in vista del raggiungimento degli obiettivi strategici;
2. la competenza certificata o acquisita sul campo
3. l'affidabilità dimostrata in precedenti occasioni
4. esperienze maturate anche in altri contesti

#### **Art. 29 - Modalità di sostituzione dei colleghi in caso di supplenze brevi**

Nel caso di sostituzione dei colleghi per assenze non superiori ai quindici giorni si utilizzano le ore a disposizione, così come programmate in calendario, in base all'art.31 del CCNI e con i seguenti criteri:  
completamento 18 h (1,080 minuti)  
ore eccedenti retribuite

### **PERSONALE ATA**

#### **Art. 30 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio nei limiti dell'effettiva disponibilità (allegato 2), possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

#### **Art. 31 - Incarichi specifici**

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica. Per distribuire in modo equo i carichi di lavoro, è possibile ricorrere all'avvicendamento settimanale tra il personale impegnato in orario antimeridiano e quello in orario pomeridiano, qualora sia richiesto dagli interessati.

2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per corrispondere un compenso base, così fissato:

Si precisa che il restante personale ATA usufruisce delle competenze relative all'articolo 7 o all'art. 2.

### **Art 32 - Ferie e festività soppresse; chiusure prefestive**

1. - La richiesta di usufruire delle ferie e del recupero, di festività soppresse nei periodi di attività didattica dovrà, pervenire all'ufficio protocollo di norma almeno 5 giorni prima rispetto al periodo richiesto se non per comprovati motivi di urgenza adeguatamente documentati. L'autorizzazione sarà concessa dal Dirigente Scolastico, sentito il parere del direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. La concessione delle ferie estive sarà disposta entro il 31 maggio.

### **Art. 33-Permessi**

I permessi brevi, di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio, possono essere concessi per particolari esigenze personali e a domanda, e non possono eccedere le 36 ore nell'anno scolastico. La richiesta scritta sarà presentata di norma almeno tre giorni liberi in anticipo se non per comprovati motivi di urgenza. La concessione avverrà in tempo utile per il dipendente e per la valutazione delle esigenze di servizio. Le ore di permesso andranno recuperate ai sensi della vigente normativa contrattuale.

### **Art.34 - Ritardi**

Il ritardo dovrà rappresentare fatto assolutamente eccezionale; esso dovrà essere recuperato possibilmente entro la stessa giornata e, in ogni caso, entro l'ultimo giorno del mese successivo al mese in cui si è verificato il ritardo. In caso di mancato recupero, attribuibile ad inadempienza del dipendente, si opera la proporzionale decurtazione della retribuzione cumulando le frazioni di ritardo fino ad un'ora di lavoro o frazione non inferiori alla mezza ora (art. 54 CCNL 2006/2009).

### **Art. 35 - Attività al di fuori dell'orario di servizio personale A TA e intensificazione**

Per le esigenze derivanti dal funzionamento della scuola è definita una disponibilità di ore di straordinario e intensificazione. Resta inteso tuttavia che le ore indicate per le singole categorie possono essere rimodulate a seconda delle esigenze organizzative e funzionali dell'istituto.

1. Le attività comportanti intensificazione delle prestazioni lavorative saranno riconosciute in base alla verifica della relazione finale del dipendente. Il monitoraggio di controllo in itinere per la disponibilità delle risorse darà la possibilità di determinare le risorse in tempo reale e di poter avviare l'attività oggetto dell'intensificazione.
2. Le ore comunque prestate al di fuori dell'orario di servizio saranno retribuite, su richiesta del dipendente, con ore di recupero o con il ricorso al Fondo per il salario accessorio nei limiti dell'effettiva disponibilità (allegato 2).
3. Prospetto dei periodi in cui operare una possibile riduzione dei collaboratori scolastici in servizio per ciascuna sede:
4. Festività natalizie: (almeno 2 unità in servizio su 13);  
Festività di Pasqua: (almeno 2 unità in servizio su 13);  
Pausa Estiva settimana centrale di agosto (almeno 2 unità in servizio su 13)  
Periodo estivo di presunta operatività ridotta 10 luglio 25 luglio: sede C. Ferrini 61, n. 3 unità; sede P.za dei Decemviri 12, n. 4 unità.
5. Tutti i recuperi dovranno essere fruiti nei periodi di sospensione delle attività didattiche. Eventuali disfunzioni saranno valutate a fine anno attraverso una statistica.

6. I recuperi maturati e non goduti entro l'anno scolastico, per motivate ragioni personali e di servizio dovranno essere fruiti entro il 31.12.2019 tranne per il personale ATA a tempo determinato la cui scadenza è il 31.12.19.

#### **Art. 36 - Cumulo dei compensi**

Tutto il personale potrà avere una retribuzione complessiva, per le attività gravanti su Fondo di Istituto, fino ad un massimo di 3.000,00 Euro. Si prevede una deroga nei caso che per l'attività da svolgere non sia disponibile altro personale concorrente e che non possenga i requisiti e le competenze necessarie per l'attività. Il compenso dei collaboratori del Dirigente Scolastico non viene computato nel cumulo analogamente a quello per le Funzioni Strumentali nonché a quelli derivanti alle attività finanziate con fondi esterni vincolati.

Le parti concordano di riunirsi entro il mese di giugno per verificare nuovamente l'entità del fondo per una eventuale redistribuzione.

### **TITOLO QUINTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

#### **Art. 37 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

#### **Art. 38 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione**

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

### **TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

#### **Art. 39 - Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Fanno parte integrante e sostanziale del presente contratto i seguenti allegati:

ALLEGATO 1 (Scheda riepilogativa)

ALLEGATO 2 (Scheda personale Ata)

ALLEGATO 3 (Scheda alternanza scuola-lavoro)

ALLEGATO 4 (Funzioni strumentali)

ALLEGATO 5 (Incarichi specifici)



A. Di. U. r. a. l. e. r. a. l. e. r. i



**SCHEDA RIEPILOGATIVA A.S. 2018/2019**

ALLEGATO 1

disponib

**€ 53.521,08**

	MULTIPLICATORE	ORE	COSTO ORARIO L.D.	IMPORTO
1° Collaboratore del Dirigente Scolastico	1	170	€ 17,50	€ 2.975,00
2° Collaboratore del Dirigente Scolastico	1	105	€ 17,50	€ 1.837,50
Staff D.S.		150	€ 17,50	€ 2.625,00
COORDINATORI DI CLASSE 2°-4°	26	16	€ 17,50	€ 7.280,00
COORDINATORI DI CLASSI 1°-3°-5°	31	25	€ 17,50	€ 13.562,50
CORSI DI RECUPERO		80	€ 50,00	€ 4.000,00
SPORTELLLO METODOLOGICO		26	€ 35,00	€ 910,00
RESPONSABILE DEI DIPARTIMENTI	16	7	€ 17,50	€ 1.960,00
SUPPORTO BIBLIOTECA SCOLASTICA	1	25	€ 17,50	€ 437,50
PROGETTI (vedi prospetto allegati)		155	€ 17,50	€ 2.712,50
PREDISPOSIZIONE MATERIALE ELETTORALE		15	€ 17,50	€ 262,50
COMMISSIONE VIAGGI DOCENTI	4	10	€ 17,50	€ 700,00
REFERENTI LABORATORI	24	8	€ 17,50	€ 3.360,00
PNSD ANIMATORE DIGITALE	3	10	€ 17,50	€ 525,00
SOSTEGNO	5	8	€ 17,50	€ 700,00
ESAMI: INTEGRATIVI-IDONEITA'-PRELIMINARI	2	19	€ 17,50	€ 665,00
ORGANIZZAZIONE PROVE INVALSI	1	30	€ 17,50	€ 525,00
ORGANIZZAZIONE ORARIA	2	90	€ 17,50	€ 3.150,00
ORIENTAMENTO	6	44	€ 17,50	€ 4.620,00
CATALOGAZIONE OPERE	4	10	€ 17,50	€ 700,00

**TOTALE SOMMA UTILIZZATA PERSONALE DOC 2018/2019**

**€ 53.507,50**

13,58 ECONOMIA

INDENNITA' DI DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE DSGA

1

€ 5.670,00

ATA

BONUS COMPLESSITA' E INTENSIFICAZIONE

STRAORDINARIO

IMPEGNI PERSONALE ATA				€ 31.433,02	ORE	ORE	TOTALI ORE	totale
COLLABORATORI SCOLASTICI	15	70	€ 12,50	€ 13.125,00	20,00	50,00	70,00	1050,00
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	7	130	€ 14,50	€ 13.195,00	100,00	30,00	130,00	910,00
ASSISTENTI TECNICI	9	36	€ 14,50	€ 4.698,00	18,00	18,00	36,00	324,00
sostituto DSGA				€ 250,00				2284,00

**TOTALE SOMMA UTILIZZATA PERSONALE ATA 2017/2018**

31

236

**€ 31.268,00**

€ 165,02 ECONOMIA

**DOCENTI**

TOTALE BADGET	€ 46.470,07
economie	€ 7.108,83

**ATA**

TOTALE BADGET	€ 27.291,95
ECONOMIE	€ 4.141,07
DISPONIBILITA'	€ 31.433,02

DISPONIBILITA' € 53.521,08

*[Handwritten signatures and notes on the right side of the page]*

# SCHEDA PERSONALE ATA A.S. 2018/2019

ALLEGATO 2

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	32,6%		
Attività aggiuntive intensive	ore	Inc.	Totale
supporto corsi di recupero e potenziamento	0		
Supporto all'organizzazione dell'archivio collaborazione Progetti	0		
intensificazione maggiori carichi	700		
Lavoro straordinario non programmato	210		
<b>TOTALE</b>	<b>910</b>		

COLLABORATORI SCOLASTICI	45,4%		
Attività aggiuntive intensive	ore	Inc.	Totale
intensificazione maggiori carichi	300		
Lavoro straordinario non programmato	750		
<b>TOTALE</b>	<b>1050</b>		

ASSISTENTI TECNICI	22%		
Attività aggiuntive intensive	ore	Inc.	Totale
intensificazione maggiori carichi lavori straordinari rete e software	162		
	162		
<b>TOTALE</b>	<b>324</b>		

La distribuzione degli incarichi si farà a seguito della dichiarazione di disponibilità del personale

*[Handwritten signatures and initials]*



# SCHEDA ALTERNANZA SCUOLA LAVORO A.S. 2018/2019

ALLEGATO 3

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO D.M. 345 6/2015
---

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO Comunicati	€ 7.635,10
a.s. 2018/2019 4/12mi	

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO Comunicati	€ 13.896,85
a.s. 2018/2019 8/12mi	
<b>TOTALE LORDO STATO ASSEGNATO</b>	<b>€ 21.531,95</b>
LORDO DIPENDENTE	€ 16.226,04
economie anno precedente	€ 0,00
<b>TOTALE GENERALE LORDO DIPENDENTE</b>	<b>€ 16.226,04</b>

## SCHEDA FINANZIARIA ---

ATTIVITA'	numero	ORE	COSTO ORARIO	IMPOR TO TOTALE
PERCORSI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ALUNNI)	575		€ 25,00	€ 6.468,54
TUTOR INTERNO (ore pomeridiane non curriculari)	31	15	€ 17,50	€ 8.137,50
Amministrativi	3	14	€ 14,50	€ 609,00
spese generali				€ 1.000,00
<b>TOTALE</b>				<b>€ 16.215,04</b>

*[Handwritten signatures and initials]*






# FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTI A. S. 2018/2019

ALLEGATO 4

<b>A</b>	n° 1 Funzione strumentale Area Orientamento in entrata e in uscita	1 Doc coinvolti
<b>B</b>	n° 2 Funzione strumentale Area Sostegno e Inclusione	1 Doc coinvolti
<b>C</b>	n°1 Funzione strumentale Area Supporto docenti e studenti	1 Doc coinvolti

NUMERO FUNZIONI	IMPORTO LORDO DIPENDENTE	IMPORTO UNITARIO FUNZIONE
3	€ 5.826,86	€ 1.942,29

funzioni	IMPORTO
A	€ 1.942,29
B	€ 971,14
B	€ 971,14
C	€ 1.942,29
<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.826,86</b>

  
  
 R. Walter  
  
  


# INCARICHI SPECIFICI ATA

A. S. 2018/2019

ALLEGATO 5

## COLL.SCOL.

funzioni	IMPORTO
A	118,06
A	118,06
A	118,06
A	118,06
B	118,71
C	118,06
C	236,12
C	236,12
D	236,12
E	236,12
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.653,49</b>

## ASS.AMM.VI

funzioni	IMPORTO
A	1187,31
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.187,31</b>

## ASS.TECNICI

funzioni	IMPORTO
A	267,08
B	267,08
C	267,08
<b>TOTALE</b>	<b>€ 801,24</b>

**TOTALE € 3.642,04**

*[Handwritten signatures and notes on the right side of the page]*

*my pc*

*A. U. Val.*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*